

AUBRY, *sottosegretario di Stato per la marina, commissario regio*. È una cosa permessa e nessuno la impedisce.

RISPOLI. Ci sono i carabinieri presenti.

AUBRY, *sottosegretario di Stato per la marina, commissario regio*. Si son fatti reclami per cose infime, e non capisco come non si reclami per una mancanza di danaro. Faccio poi osservare che il danaro si ritira tutto dalle tesorerie dello Stato. Quando si debbono cambiare somme per pagamenti alle maestranze, si va alla tesoreria dello Stato od alla Banca. Non ci sarebbe altro mezzo di cambiare il denaro in spiccioli, per potere eseguire i pagamenti.

Circa poi al sistema di pagamento mediante le borsette, ripeto che esso ha fatto buona prova, e non è possibile pagare direttamente gli operai di un'officina senza far sospendere il lavoro nell'officina stessa, notando inoltre che una parte degli operai sono anche destinati a lavori esterni dell'officina e che, per pagarli direttamente, bisognerebbe riunirli nello stesso luogo. Insisto quindi nel dire che il pagare gli operai a mano importerebbe una perdita di tempo grandissima ed assorbirebbe a dir poco un cinquantesimo delle nostre spese di mano d'opera; non è possibile perciò di ritornare a quel sistema, a meno che si vogliano moltiplicare il numero delle Commissioni che effettuano i pagamenti.

PRESIDENTE. Viene ora un'altra interrogazione dell'onorevole Rispoli al ministro della marina « Intorno ai criteri con cui negli arsenali di marina viene distribuito il lavoro a cottimo, e sulle ragioni per le quali sono state ridotte le tariffe del cottimo nel cantiere di Castellammare ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la marina.

AUBRY, *sottosegretario di Stato per la marina, commissario regio*. Le tariffe dei cottimi sono state stabilite negli arsenali in base a norme tassative prescritte dal regolamento sulle direzioni dei lavori negli arsenali. Queste tariffe sono proporzionate al lavoro che si fa e nello stabilirle si cerca che gli operai abbiano un compenso maggiore di quello che non avrebbero con la loro mercede abituale.

Gli esperimenti si fanno e si moltiplicano e molte volte i direttori, riconoscendo che la mercede è eccessiva la riducono; in altre circostanze, ed avviene spesso, essi stessi sottopongono all'approvazione del Consiglio dei Lavori un aumento alle tariffe dei cottimi. Il sistema funziona da molti anni senza che abbia sollevato recriminazioni. Ma qui bisogna trovare la ragione della interrogazione che oggi ci si presenta, e la ragione sta in ciò, che il sottodirettore delle costruzioni di Castellammare, nello stabilire gli ultimi cot-

timi, si basò sulla giornata di 10 ore di lavoro, che è quella dell'orario estivo, perchè è bene che la Camera sappia che viene considerata la giornata di lavoro di 8 ore nell'inverno e di 10 ore per l'estate.

Il sottodirettore dello stabilimento aveva stabilito il cottimo in base alla giornata di lavoro di 10 ore, ma egli stesso si accorse, quando cominciò l'inverno, che la tariffa non corrispondeva per un lavoro di 8 ore: gli operai avrebbero dovuto lavorare intensivamente per potere dal frutto del loro lavoro ricavare il prezzo del cottimo. Ecco perchè il sottodirettore spontaneamente aumentò del 15 e del 20 per cento il lavoro a cottimo nel cantiere di Castellammare, dando il 15 per cento a quelli che lavorano al coperto e il 20 per cento di aumento a quelli che lavorano all'aperto.

È naturale che andando incontro all'orario estivo gli operai hanno reclamato perchè è stata loro diminuita la tariffa del cottimo, senza avvertire che la tariffa ritornava ad essere quella dell'orario diminuita della percentuale di aumento che si era creduto giusto di aggiungervi. Questo inconveniente però, è bene il dirlo, deve essere eliminato. Il sottodirettore stesso di Castellammare ne aveva fatto oggetto di speciale rapporto alla direzione dei lavori per venire a tariffe che fossero in armonia con una giornata media di lavoro. Ma il dire che si è diminuita la tariffa dei cottimi non è cosa esatta; ed aggiungerò in ultimo che il fatto stesso che essa era stata spontaneamente aumentata dimostra di quanto amore siano circondati i nostri operai, dai loro superiori diretti negli arsenali.

PRESIDENTE. L'onorevole Rispoli ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

RISPOLI. Io sono soddisfatto della parziale risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato; però debbo fargli notare che la riduzione del prezzo del cottimo è avvenuta anche per alcuni lavori per i quali l'aumento invernale non c'era stato. (Forse su questo l'onorevole sottosegretario di Stato non è informato dalla direzione locale). Cosicchè quando si è venuti all'orario estivo, c'è stata una riduzione anche per qualche cosa che nell'inverno non era stato aumentato.

Alla prima parte poi della mia interrogazione l'onorevole sottosegretario di Stato non ha risposto ed io richiamo su di essa la sua attenzione, cioè sul modo come si distribuisce il lavoro a cottimo, specialmente perchè vi sono categorie intere di operai che non godono mai questo beneficio, e parlo particolarmente degli attrezzatori. Ma anche nelle altre officine la distribuzione del cottimo è fatta con criteri pei quali neppure il decimo degli operai gode di questo beneficio, che è concesso sempre agli stessi.